

Processo verbale n. 15
Seduta del 27 aprile 2026

Il giorno 27 aprile 2026, alle ore 14,30, la Commissione Politiche economiche è convocata con nota prot. n. PG/2026/14090 del 23/04/2026, presso Sala B-C - Viale Aldo Moro 50, Bologna.

Partecipano alla seduta i consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
QUINTAVALLA Luca Giovanni	Presidente	PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE	6	Presente
ARAGONA Alessandro	Vicepresidente	FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI	6	Presente
VALBONESI Daniele	Vicepresidente	PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE	3	Presente
ANCARANI Valentina	Componente	PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE	2	Presente
ARLETTI Annalisa	Componente	FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI	1	Presente
BOCCHI Priamo	Componente	FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI	1	Assente
BOSI Niccolò	Componente	PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE	2	Presente
BURANI Paolo	Componente	ALLEANZA VERDI SINISTRA - COALIZIONI CIVICHE - POSSIBILE	3	Presente
CARLETTI Elena	Componente	PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE	1	Presente
CASADEI Lorenzo	Componente	MOVIMENTO 5 STELLE	1	Presente
CRITELLI Francesco	Componente	PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE	2	Presente
EVANGELISTI Marta	Componente	FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI	1	Presente
FERRARI Ludovica Carla	Componente	PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE	2	Presente
FERRERO Alberto	Componente	FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI	1	Presente
FIAZZA Tommaso	Componente	LEGA SALVINI EMILIA ROMAGNA - IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	1	Assente
GIANELLA Fausto	Componente	FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI	1	Presente
LUCCHI Francesca	Componente	PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE	2	Presente
MASSARI Andrea	Componente	PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE	2	Presente
MASTACCHI Marco	Componente	ELENA UGOLINI PRESIDENTE RETE CIVICA	1	Presente
PALDINO Vincenzo	Componente	CIVICI, CON DE PASCALE PRESIDENTE	2	Assente
PARMA Alice	Componente	PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE	2	Presente
SABATTINI Luca	Componente	PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE	4	Presente
UGOLINI Elena	Componente	ELENA UGOLINI PRESIDENTE RETE CIVICA	1	Presente
VIGNALI Pietro	Componente	FORZA ITALIA - BERLUSCONI - UGOLINI PRESIDENTE - NOI MODERATI	2	Assente

Sono, altresì, presenti i consiglieri: Nicola MARCELLO in sostituzione di Priamo BOCCHI, Lodovico ALBASI in sostituzione per parte di Elena CARLETTI, Fabrizio CASTELLARI in sostituzione per parte di Niccolò BOSI e Maria COSTI.

Presiede la seduta: Luca Giovanni Quintavalla

Assiste la segretaria: Agata Serio

Funzionario estensore: Daniela Biondi

Il presidente **QUINTAVALLA** dichiara aperta la seduta alle ore 14,40.

- Approvazione del processo verbale n. 14 del 2026

La Commissione approva all'unanimità.

Il presidente **QUINTAVALLA**, su richiesta della consigliera **UGOLINI**, propone l'inversione dell'ordine del giorno, anticipando la trattazione dell'oggetto n. 1177.

La Commissione concorda.

- 1177** - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere la legge sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese, all'interno delle competenze dell'amministrazione regionale. (08 09 25)
A firma dei Consiglieri: Aragona, Ugolini, Evangelisti, Marcello, Bocchi, Arletti, Ferrero, Pulitanò

Il presidente **QUINTAVALLA** annuncia che in data odierna è stata iscritta all'odg dell'Assemblea e trasmessa alla Commissione la seguente risoluzione a firma dei consiglieri Castellari, Larghetti, Calvano, Paldino, Casadei, Quintavalla, Lucchi:

- 2460** - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire in un confronto costante e costruttivo con tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici del territorio che garantisca tutele e dignità alle lavoratrici e ai lavoratori e un sistema imprenditoriale capace di contribuire al benessere collettivo e a supportare percorsi di partecipazione dei lavoratori alle imprese e alle filiere. (24 04 26)
A firma dei Consiglieri: Castellari, Larghetti, Calvano, Paldino, Casadei, Quintavalla, Lucchi

Considerato che le risoluzioni n. 1177 e n. 2460 vertono sullo stesso argomento, il presidente **QUINTAVALLA** ne dispone l'abbinamento e lo svolgimento contemporaneo, a norma dell'articolo 109, comma 1, del regolamento interno.

Il presidente **QUINTAVALLA** cede la parola ai primi firmatari delle risoluzioni.

Il consigliere **ARAGONA** illustra la risoluzione n. 1177 e il consigliere **CASTELLARI** illustra la risoluzione n. 2460.

Prende la parola la consigliera **UGOLINI** che interviene e che chiede inoltre la sospensione dei lavori.

Il presidente **QUINTAVALLA** sospende la seduta alle ore 15,23.

La seduta riprende alle ore 15,30.

Intervengono in discussione i consiglieri **CASTELLARI** e **ARAGONA**.

In assenza di altre richieste di intervento, il presidente **QUINTAVALLA** pone in votazione le risoluzioni n. 1177 e n. 2460.

La Commissione respinge la risoluzione n. 1177 con 32 voti contrari (PD, AVS, M5S), 13 favorevoli (FDI, RC) e nessun astenuto.

La Commissione approva la risoluzione n. 2460 con 32 voti favorevoli (PD, AVS, M5S), 13 contrari (FDI, RC) e nessun astenuto.

Il presidente **QUINTAVALLA**, su richiesta del consigliere **ALBASI**, propone l'inversione dell'ordine del giorno, anticipando la trattazione dell'oggetto n. 1351.

La Commissione concorda.

1351 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo affinché predisponga un intervento strutturale volto a sostenere le spese e gli oneri connessi al mantenimento dei distributori di carburante situati nelle zone marginali e montane. (10 10 25)
A firma dei Consiglieri: Albasi, Zappaterra, Bosi, Carletti, Costi, Lori, Fornili, Daffadà, Castellari, Costa, Massari, Lembi, Quintavalla, Gordini, Valbonesi, Proni, Critelli, Sabattini, Paldino, Muzzarelli, Calvano, Arduini, Parma, Ferrari, Lucchi

Il presidente **QUINTAVALLA** introduce l'esame dell'atto di indirizzo informando che, in corso di seduta, è stato presentato un emendamento interamente sostitutivo a firma **ALBASI**, già trasmesso ai commissari a cura della segreteria della Commissione.

Il consigliere **ALBASI** illustra l'emendamento n. 1 e la risoluzione.

Prendono la parola la consigliera **EVANGELISTI** dichiarando che il gruppo FdI non parteciperà al voto e il consigliere **ALBASI** con alcune specificazioni.

Il presidente **QUINTAVALLA**, in assenza di ulteriori richieste d'intervento, procede con la votazione dell'emendamento n. 1 (vedi allegato) e della risoluzione così come eventualmente emendata.

Emendamento n. 1 a firma ALBASI

La Commissione accoglie l'emendamento n. 1 all'unanimità con 32 voti favorevoli (PD, M5S, AVS), nessun contrario e nessun astenuto. Il gruppo FdI non partecipa al voto.

La Commissione approva la risoluzione n. 1351, così come emendata, all'unanimità con 32 voti favorevoli (PD, M5S, AVS), nessun contrario e nessun astenuto. Il gruppo FdI non partecipa al voto.

2322 - Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Adesione della Regione Emilia-Romagna all'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF)". (30 02 26)
A firma dei Consiglieri: Massari, Casadei, Quintavalla, Proni, Ferrari, Bosi, Costi, Lori, Castellari, Paldino, Zappaterra, Albasi, Daffadà, Lembi, Trande, Calvano, Parma, Muzzarelli, Arduini, Sabattini, Fornili, Carletti

Il presidente **QUINTAVALLA** introduce l'esame del progetto di legge su cui la Commissione Politiche economiche è chiamata ad esprimere il parere consultivo alla Commissione referente per la Parità

e per i diritti delle persone e Cultura poiché coinvolta fortemente su materie che rientrano tra quelle di sua competenza.

Il relatore **MASSARI** illustra il progetto di legge, per quanto di competenze della Commissione II.

Il presidente **QUINTAVALLA** apre la discussione.

Intervengono i consiglieri **CASTELLARI** e **ARAGONA** con alcune considerazioni.

In assenza di altre richieste di intervento, il presidente **QUINTAVALLA** invita la Commissione ad esprimere, in sede consultiva, il parere sull'oggetto n. 2322.

La Commissione politiche economiche esprime, per quanto di competenza, all'unanimità, parere favorevole sull'oggetto n. 2322 con 37 voti a favore (PD, M5S, FdI), nessun contrario e nessun astenuto.

Il presidente **QUINTAVALLA** ringrazia i commissari e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 16,20.

Approvato nella seduta del 19 maggio 2026.

Il segretario
Agata Serio

Il Presidente
Luca Giovanni Quintavalla

ALLEGATO alla seduta del 27 aprile 2026

Emendamento 1 all'oggetto 1351 a firma di: Lodovico Albasi

Il testo della risoluzione è sostituito dal seguente:

“Premesso che

in numerose aree montane della Regione i distributori di carburante rappresentano un presidio fondamentale di servizio per i cittadini, garantendo la mobilità quotidiana e l'accesso a beni e servizi essenziali;

la particolare conformazione geografica e la bassa densità abitativa rendono tali impianti meno remunerativi rispetto a quelli situati in aree urbane e di pianura, determinando un progressivo rischio di chiusura;

gli operatori privati segnalano costantemente che i costi di gestione e manutenzione superano i ricavi derivanti dall'attività commerciale, soprattutto nei periodi di minore affluenza;

in assenza di un supporto istituzionale, il venir meno di questi impianti comporterebbe gravi ripercussioni sociali ed economiche sulle comunità locali, in particolare per le persone anziane e per le attività produttive;

di recente si è registrato un ulteriore e significativo incremento dei prezzi dei carburanti, con livelli medi nazionali che hanno superato, in più fasi, valori pari a circa 1,80 euro al litro per la benzina e 2,10 euro al litro per il gasolio in modalità self, nonché con picchi ancora più elevati in specifiche aree del Paese;

in Emilia-Romagna, secondo dati diffusi da Federconsumatori regionale, la crescita del prezzo del gasolio ha portato la maggioranza degli impianti a collocarsi a ridosso o oltre la soglia dei 2 euro al litro per il self, con punte anche superiori a 2,20 - 2,30 euro al litro in diverse località, incluse aree appenniniche;

tali dinamiche risultano riconducibili anche alle tensioni geopolitiche internazionali e alle criticità nei principali snodi del traffico energetico globale, con conseguenti ripercussioni sulla formazione dei prezzi;

il Governo è recentemente intervenuto sul caro carburanti attraverso misure di riduzione delle accise e contributi mirati a favore di alcuni settori economici; tuttavia, tali interventi, pur avendo determinato un alleggerimento parziale dell'onere a carico degli utenti, non si sono rivelati sufficienti a contenere in modo duraturo l'aumento dei prezzi alla pompa, anche in ragione delle ulteriori tensioni dei mercati energetici internazionali.

Rilevato che

le recenti difficoltà incontrate da alcune aziende operanti nel settore hanno evidenziato la fragilità della rete distributiva nelle aree interne e montane della provincia di Piacenza e di altre zone appenniniche regionali;

nonostante l'impegno degli operatori a mantenere attivi i punti di rifornimento, la sproporzione tra spese sostenute e margini realizzabili rischia di rendere non sostenibile la gestione nel medio periodo;

la chiusura anche di un singolo impianto in una vallata montana può tradursi in chilometri aggiuntivi per i residenti e in un aggravio di costi e tempi di spostamento;

tali disagi incidono negativamente non solo sulla vita quotidiana delle famiglie, ma anche sulla competitività delle imprese e sulla capacità di attrarre turismo nei territori interessati;

nei territori montani e nelle aree interne, dove le distanze verso i servizi essenziali sono maggiori e il trasporto pubblico è spesso insufficiente, l'utilizzo del mezzo privato rappresenta di fatto l'unica modalità di spostamento, con conseguente aggravio diretto e inevitabile sui bilanci familiari, in particolare per pendolari, studenti e anziani;

nei medesimi territori, caratterizzati da percorrenze più lunghe, tempi di spostamento più elevati e condizioni orografiche più impegnative, l'impatto dei rincari risulta amplificato, incidendo anche sui costi di approvvigionamento di beni e servizi essenziali;

nei territori montani e nelle aree interne, in ragione dei maggiori costi di trasporto e distribuzione e della minore presenza di operatori, i prezzi praticati alla pompa risultano frequentemente superiori alle medie nazionali, determinando un ulteriore aggravio di spesa per cittadini e imprese rispetto alle aree di pianura.

Considerato che

la salvaguardia dei servizi di prossimità è un obiettivo coerente con le politiche regionali di riequilibrio territoriale e di contrasto allo spopolamento delle aree interne;

il carburante, pur in una fase di transizione energetica, resta ancora oggi indispensabile per la mobilità privata e per il trasporto delle merci nelle zone montane;

un'adeguata rete distributiva costituisce inoltre un presidio di sicurezza, permettendo l'approvvigionamento di mezzi di soccorso, forze dell'ordine e servizi pubblici essenziali;

è necessario prevenire un fenomeno di desertificazione dei servizi che renderebbe ancora più fragile il tessuto sociale ed economico delle comunità montane;

l'incremento dei costi dei carburanti determina un aumento generalizzato del costo della vita nei territori montani, incidendo su lavoro, accesso ai servizi, istruzione e sanità, e accentuando le disuguaglianze rispetto alle aree urbane e di pianura;

le imprese agricole, agroalimentari, artigiane e turistiche operanti nelle aree montane risultano particolarmente esposte ai rincari, a causa dell'aumento dei costi di trasporto, approvvigionamento e mobilità del personale;

in assenza di adeguate misure compensative, tale dinamica rischia di alimentare una spirale di marginalità economica e sociale, contribuendo allo spopolamento e all'indebolimento del tessuto produttivo locale.

Evidenziato che

gli operatori del settore hanno più volte espresso la volontà di proseguire l'attività, ma hanno rimarcato l'impossibilità di sostenere a lungo i costi senza interventi compensativi;

la Regione può farsi promotrice presso il Governo della richiesta di misure straordinarie, data la natura nazionale del mercato dei carburanti e delle regole di concorrenza;

un intervento governativo, finalizzato a contenere spese e oneri delle gestioni minori in zone montane, appare indispensabile per garantire continuità del servizio;

senza un sostegno specifico, il rischio concreto è che le comunità di montagna restino prive di un presidio strategico per la mobilità, aggravando ulteriormente le condizioni di marginalità territoriale;

l'aumento dei prezzi alla pompa non si traduce automaticamente in un incremento dei margini per i gestori, in particolare negli impianti minori di montagna, dove la domanda ridotta e l'elevato livello dei costi fissi, uniti alla volatilità delle quotazioni, compromettono ulteriormente la sostenibilità economica delle attività;

il caro carburante si somma alle criticità strutturali già esistenti, aumentando il rischio di chiusura degli impianti e determinando potenziali vuoti di servizio in territori nei quali il distributore rappresenta spesso l'unico punto di rifornimento disponibile.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

a rappresentare nelle sedi istituzionali nazionali l'importanza strategica che i presidi di distribuzione carburanti rivestono per i cittadini e per le attività economiche dei territori appenninici;

a sollecitare il Governo ad adottare un intervento organico e strutturale che: sostenga la sostenibilità economica degli impianti minori situati nelle aree montane;

preveda misure efficaci e durature di contenimento dei prezzi dei carburanti, tenuto conto del contesto internazionale; introduca interventi specifici a favore dei lavoratori pendolari e delle comunità residenti nelle aree interne; riconosca e compensi i maggiori costi della mobilità e dell'approvvigionamento che gravano su famiglie e imprese nei territori montani abbassando le accise per gli impianti situati nelle aree cosiddette a fallimento di mercato; e assicuri che le politiche di sostegno non si limitino a misure temporanee e settoriali, ma si traducano in azioni strutturali capaci di incidere stabilmente sull'equità territoriale, sulla sostenibilità economica dei servizi e sulla permanenza delle comunità locali;

a sollecitare il Governo a prevedere misure specifiche finalizzate a garantire la continuità dei presidi di distribuzione carburanti nelle aree montane e interne, anche attraverso strumenti di sostegno economico alle gestioni, forme di compensazione dei maggiori costi operativi, nonché interventi di natura fiscale e regolatoria idonei a prevenire la chiusura degli impianti e a contrastare fenomeni di desertificazione dei servizi.”